

REGIONE PIEMONTE BU29S7 28/07/2026

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2026, n. 31-2898

Legge n. 206/2023, articolo 33. Legge regionale n. 28/1999, articolo 18, comma 1, lettera a). Approvazione dei criteri e delle modalità per erogare, nell'anno 2026, i contributi a sostegno di progetti di investimento nei mercati rionali della Regione Piemonte, con una dotazione pari ad euro 870.000,00, di cui al decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 7 ottobre 2025 (CUP B69I23004510001).



Seduta N° 178

Adunanza 27 LUGLIO 2026

Il giorno 27 del mese di luglio duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, in deroga alla D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI

DGR 31-2898/2026/XII

OGGETTO:

Legge n. 206/2023, articolo 33. Legge regionale n. 28/1999, articolo 18, comma 1, lettera a). Approvazione dei criteri e delle modalità per erogare, nell'anno 2026, i contributi a sostegno di progetti di investimento nei mercati rionali della Regione Piemonte, con una dotazione pari ad euro 870.000,00, di cui al decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 7 ottobre 2025 (CUP B69I23004510001).

A relazione di: Bongioanni

Premesso che l'articolo 33 "Sostegno al settore fieristico in Italia e ai mercati rionali" della legge n. 206/2023 "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy", in particolare:

- al comma 1, ha disposto che sono promossi, attraverso specifici finanziamenti ed incentivi per investimenti, i mercati rionali quali luoghi che svolgono, oltre alla funzione economica e di scambio, funzione di centri di aggregazione e di coesione cittadina, esprimendo forza attrattiva sul versante turistico anche in ragione della loro caratterizzazione culturale e artistica, autorizzando, a tal fine, la spesa di euro 10 milioni per l'anno 2024;

- al comma 2, è previsto che con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e con il Ministro del turismo, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281/1997, sono stabilite le disposizioni per l'attuazione dell'articolo stesso e segnatamente per il riparto delle risorse nonché, tra gli altri, i criteri e le modalità per la selezione dei mercati rionali da finanziare.

Premesso inoltre che:

- con il decreto interministeriale del 26 giugno 2025, con cui è stata data attuazione agli strumenti agevolativi in favore delle imprese, degli organizzatori di manifestazioni fieristiche nazionali e dei mercati rionali, all'articolo 20, ha disciplinato gli interventi in favore dei mercati rionali e ha demandato l'attuazione degli stessi alle Regioni, ovvero al soggetto da queste incaricato e ha disposto che, a tal fine, le risorse stanziare dal sopra citato articolo 33 siano da ripartire tra le Regioni, secondo le percentuali di riparto definite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 luglio 2003, come aggiornato dal DPCM del 23 dicembre 2003;
- il medesimo articolo 20 ha previsto che, al fine di accedere alle risorse spettanti, ciascuna Regione era tenuta a presentare al Ministro delle imprese e del Made in Italy, entro il termine ivi indicato, specifica richiesta di assegnazione della quota di propria competenza.

Dato atto che, con la nota prot. n. 00009961 del 18 maggio 2025, la Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore "Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori", ha presentato formale richiesta di assegnazione delle suddette risorse.

Preso atto che con il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 7 ottobre 2025 sono state assegnate, sulla base delle richieste di assegnazione pervenute, le risorse secondo i criteri di ripartizione sopra riportati e che la Regione Piemonte è risultata assegnataria dell'importo complessivo di euro 870.000,00 e che per tale trasferimento è stato assegnato il codice unico di progetto (CUP) B69I23004510001.

Dato atto che:

- come da verifiche del sopra citato Settore, tale importo è stato trasferito alla Regione Piemonte da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e accreditato sul conto di Tesoreria.
 - nelle more dell'approvazione del provvedimento di adozione dei criteri e delle modalità per la selezione dei mercati rionali da finanziare, con la D.D. n. 759/A2009C/2025 del 30 dicembre 2025:
 - si è provveduto ad accertare le risorse sul capitolo di entrata n. 22751 "Assegnazione di fondi provenienti dal mimit per il finanziamento di progetti di investimento nei mercati rionali (art.33 della legge n.260/2023)";
 - è stata disposta la prenotazione della somma di euro 870.000,00 sul capitolo di spesa n. 216752 "Contributi ai comuni per il finanziamento di progetti di investimento nei mercati rionali (art.33 della legge n.206/2023)" del bilancio gestionale finanziario 2025-2027 (Missione 14, Programma 1402) mediante l'applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 ripartita nel modo seguente in coerenza con l'esigibilità della spesa:
 - annualità 2026 per l'importo di euro 522.000,00 (FPV non ROR) – prenotazione n. 2026/8181;
 - annualità 2027 per l'importo di euro 348.000,00 (FPV non ROR) – prenotazione n. 2027/2455;
- a favore di creditori determinabili successivamente per il finanziamento e l'erogazione di incentivi agli investimenti ai mercati rionali.

Richiamato che:

la legge regionale n. 28/1999, all'articolo 18, comma 1, lettera a), prevede, tra le misure di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese operanti nel settore del commercio, il sostegno di interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati con il concorso degli Enti locali per la valorizzazione del tessuto commerciale urbano, la rivitalizzazione delle realtà minori, la qualificazione del territorio e la creazione dei centri commerciali naturali;

la D.C.R. n. 626-3799 del 1° marzo 2000, disciplina gli indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica, in attuazione dell'articolo 28 del decreto legislativo n. 114/1998, recante la riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4,

della legge n. 59/1997.

Dato atto che il Settore “Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori”, tenuto conto della funzione che rivestono le aree mercatali piemontesi per la valorizzazione del commercio di prossimità e per la promozione della qualità urbana e nel rispetto degli indirizzi ministeriali di cui sopra, in esito ad un’analisi approfondita, ha delineato i criteri e le modalità per la concessione di contributi a sostegno di progetti di investimento nei mercati rionali della Regione Piemonte, prevedendo, in particolare, che:

gli interventi dovranno essere finalizzati all’ammodernamento, all’ampliamento e alla riqualificazione strutturale dei mercati rionali, con particolare attenzione alle soluzioni innovative che migliorino la fruibilità, la sicurezza, l’efficienza energetica e la sostenibilità ambientale; la graduatoria dei progetti ammissibili, ma non finanziati per esaurimento delle risorse previste dal presente atto, avrà durata sino al 31 dicembre 2026 ed, entro tale data, potrà essere utilizzata mediante scorrimento dei progetti da ammettere a finanziamento, tenendo conto del punteggio ottenuto e della disponibilità di risorse.

Richiamato che la DGR n. 9-443 del 2 dicembre 2024 ha disposto di attivare il “Tavolo regionale del Commercio”, che può essere consultato in occasione della definizione degli indirizzi e delle politiche regionali in materia di commercio, nel rispetto dei principi generali di partecipazione e condivisione previsti dalla normativa regionale in materia (legge regionale n. 28/1999, legge regionale n. 14/2004, legge regionale n. 38/2006, legge regionale n. 31/2008).

Dato atto che in data 3 luglio 2026 è stato convocato il “Tavolo regionale del commercio” per la condivisione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi a sostegno di progetti di investimento nei mercati rionali della Regione Piemonte, i cui contenuti sono stati elaborati dal Settore “Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori” della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, come sopra riportato.

Visti:

il decreto legislativo n. 118/2011, di disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

la legge regionale n. 2/2026 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028",

la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.

il regolamento regionale n. 9/R/2021 di contabilità della Giunta regionale, come modificato dal regolamento regionale n. 11/R/2023.

Richiamata la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021.

Dato atto che il presente provvedimento, per l’importo di euro 870.000,00, trova finanziaria con le risorse prenotate sul capitolo di spesa n. 216752 del bilancio gestionale finanziario 2025-2027 (Missione 14, Programma 1402) mediante l’applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di cui all’articolo 3 del decreto legislativo n. 118/2011, ripartite nel modo seguente in coerenza con l’esigibilità della spesa:

annualità 2026 per l’importo di euro 522.000,00 (FPV non ROR) – prenotazione n. 2026/8181;

annualità 2027 per l’importo di euro 348.000,00 (FPV non ROR) – prenotazione n. 2027/2455.

Dato atto, inoltre, che, in esito alle verifiche del medesimo Settore, occorre prevedere di integrare la

D.G.R. n. 3-4699 del 27 febbraio 2017, come di seguito riportato:

- per la conclusione dell'istruttoria regionale e per l'approvazione della graduatoria, entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando per la presentazione delle domanda da parte delle Amministrazioni comunali;
- entro 60 giorni per la liquidazione delle quote di acconto e di saldo, dalla data della trasmissione da parte dei Comuni della documentazione giustificativa.

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di approvare, ai sensi dell'articolo 33 della legge n. 206/2023 e dell'articolo 18, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 28/1999, i criteri e le modalità per erogare, nell'anno 2026, i contributi a sostegno di progetti di investimento nei mercati rionali della Regione Piemonte, come riportati nell'Allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione pari ad euro 870.000,00, di cui al decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 7 ottobre 2025.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria svolta dal Settore sopra richiamato, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 870.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 33 della legge n. 206/2023 e dell'articolo 18, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 28/1999, i criteri e le modalità per erogare, nell'anno 2026, i contributi a sostegno di progetti di investimento nei mercati rionali della Regione Piemonte, come riportati nell'Allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione pari ad euro 870.000,00, di cui al decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 7 ottobre 2025 (CUP B69I23004510001);

- che il presente provvedimento, per l'importo di euro 870.000,00, trova copertura finanziaria con le risorse prenotate sul capitolo di spesa n. 216752 (Missione 14, Programma 1402), come in premessa rappresentato;

- di integrare la D.G.R. n. 3-4699 del 27 febbraio 2017, recante "Legge 241/1990 e Legge Regionale 14/2014. Nuova individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi della Direzione Competitività del Sistema Regionale. Revoca delle DGR n. 13-359 del 29/09/2014 e DGR n. 25-215 del 04/08/2014", come in premessa riportato;

- di demandare alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore "Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa riportato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni

dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Allegato

Allegato A

**CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI
DI INVESTIMENTO NEI MERCATI RIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE**

Legge n. 206/2023, articolo 33. Legge regionale n. 28/1999, articolo 18, comma 1, lettera a)

CUP B69I23004510001

- 1. Finalità**
- 2. Definizioni**
- 3. Dotazione finanziaria**
- 4. Contributi**
- 5. Soggetti beneficiari**
- 6. Interventi ammissibili**
- 7. Responsabile del procedimento**
- 8. Procedure tecniche ed amministrative di selezione e valutazione delle domande di contributo**
- 9. Termini del procedimento**
- 10. Esclusioni, revoche e rinunce**
- 11. Vincoli**
- 12. Disposizioni finali**

1. Finalità

Il presente documento disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi, per l'anno 2026, a sostegno dei progetti di investimento presentati dai Comuni relativi ai mercati rionali della Regione Piemonte.

Gli interventi dovranno essere finalizzati all'ammodernamento, all'ampliamento e alla riqualificazione strutturale dei mercati rionali, con particolare attenzione alle soluzioni innovative che migliorino la fruibilità, la sicurezza, l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale.

2. Definizioni

Ai fini del presente documento per mercati rionali si intendono i mercati che si svolgono su area pubblica o privata di cui il comune abbia la disponibilità, così come definiti all'art. 3, comma 3, lettera a) dell'Allegato A alla D.C.R. n. 626-3799 dell'1/03/2000, aventi le seguenti caratteristiche:

- cadenza annuale e periodicità giornaliera o settimanale, che si svolgano almeno due giorni alla settimana;
- con offerta merceologica del settore alimentare e non alimentare;
- area mercatale con almeno il 60% di posteggi dedicati agli operatori del commercio su area pubblica;
- regolare istituzione, e presenza di un regolamento di mercato approvato ai sensi della normativa regionale e già avviati.

3. Dotazione finanziaria

Le risorse a disposizione sul bilancio di previsione gestionale finanziario 2026-2028, sul capitolo di spesa n. 216752 "Contributi ai comuni per il finanziamento di progetti di investimento nei mercati rionali (art.33 della legge n.206/2023)" nell'ambito della Missione 14, Programma 02, Titolo 2, sono pari ad euro 870.000,00, ripartiti nel seguente modo:

- annualità 2026 per l'importo di euro 522.000,00;
- annualità 2027 per l'importo di euro 348.000,00.

L'importo suddetto è stato trasferito alla Regione Piemonte da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy con il codice unico di progetto (CUP) B69I23004510001. Tale CUP dovrà essere riportato su tutti gli atti amministrativi e contabili redatti dalle amministrazioni comunali.

I comuni beneficiari dovranno altresì esporre presso il mercato finanziato un cartello che risulti visibile e leggibile, sul quale siano riprodotti congiuntamente il logo del comune e quello della Regione e sia iscritta la frase "Mercato di «[nome del Comune]» - Intervento «[nome intervento]» finanziato con le risorse assegnate alla Regione Piemonte dal MIMIT ai sensi del Decreto Interministeriale del 26 giugno 2025 in attuazione della Legge 27 dicembre 2023, n. 206".

La dotazione finanziaria complessiva è ripartita, in relazione alla dimensione dei mercati oggetti di intervento, nel seguente modo:

- euro 300.000,00 sono destinati ai progetti riguardanti mercati con un numero massimo di posteggi pari a 50;
- euro 570.000,00 sono destinati ai progetti riguardanti mercati con un numero di posteggi superiore a 50.

Sono, pertanto, istituite due distinte linee di intervento:

- **LINEA 1**, riservata ai mercati aventi un numero massimo di posteggi pari a 50;
- **LINEA 2**, riservata ai mercati con un numero di posteggi superiore a 50.

4. Contributi

È previsto un contributo del 70% fino a un tetto massimo di 25.000,00 euro per i mercati di cui alla Linea 1.

È previsto inoltre un contributo del 70% fino a un tetto massimo di 47.500,00 euro per i mercati di cui alla Linea 2.

Il contributo verrà corrisposto in due soluzioni:

- un acconto assegnato in proporzione alle risorse disponibili sull'annualità 2026 e al numero finale di istanze progettuali ammesse, in seguito a comunicazione dell'avvio dell'attività progettuale ammessa a contributo;
- il saldo ad ultimazione dei lavori, previa presentazione degli atti di contabilità finale, recepiti con provvedimento dell'amministrazione comunale secondo la normativa vigente.

Il contributo concesso sarà proporzionalmente rideterminato qualora le spese sostenute, per le singole tipologie di spesa, risultino inferiori all'investimento programmato.

Le Amministrazioni comunali dovranno impegnarsi a garantire la compartecipazione finanziaria per la parte non coperta dal finanziamento regionale. Non si considera compartecipazione finanziaria l'utilizzo di risorse di progetti già finanziati e avviati precedentemente alla data di ammissione a contributo regionale. La quota di compartecipazione indicata in fase di presentazione dell'istanza di finanziamento, in termini percentuali o economici/monetari, dovrà essere rispettata interamente in fase di rendicontazione finale, anche in presenza di rideterminazione del contributo regionale per minore spesa finale.

Il contributo concesso ai sensi del presente documento non è cumulabile con altri contributi comunitari, statali, regionali o di altri enti o istituzioni pubbliche o private a favore dello stesso soggetto beneficiario per le medesime finalità e per i medesimi interventi.

5. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i Comuni della Regione Piemonte nei cui territori insistono mercati rionali, così come definiti al precedente paragrafo 2.

Possono altresì presentare domanda i Comuni i cui mercati sono inseriti nell'elenco regionale dei mercati di valore storico e di valore storico e di tradizione, anche se non in possesso dei requisiti specifici di cui al suddetto paragrafo 2.

Nel caso di mercato gestito da enti terzi, laddove formalmente riconosciuti e autorizzati dall'amministrazione comunale, spetta in ogni caso all'amministrazione medesima la presentazione dell'istanza di partecipazione.

Al fine di garantire la più ampia possibilità di accesso alle agevolazioni regionali, ogni Comune può presentare un'unica istanza.

Non sarà presa in considerazione la proposta progettuale di riqualificazione di un mercato non inserito nella banca dati "MERCAP" delle aree pubbliche alla data della pubblicazione del presente atto.

6. Interventi ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento i progetti riguardanti:

1. **Ammodernamento delle strutture:** rifacimento delle aree mercatali, riqualificazione delle attrezzature e dei posteggi, miglioramento dell'accessibilità e dei servizi igienici;
2. **Ampliamento degli spazi mercatali:** interventi volti ad aumentare la capienza e la funzionalità degli spazi destinati agli operatori e all'utenza;
3. **Riqualificazione strutturale:** interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni, delle coperture, delle infrastrutture e degli impianti;
4. **Efficientamento energetico:** installazione di sistemi di illuminazione a basso consumo, utilizzo di energie rinnovabili, implementazione di impianti per la riduzione degli sprechi energetici;
5. **Sostenibilità ambientale:** introduzione di sistemi di gestione dei rifiuti, utilizzo di materiali ecocompatibili, misure di riduzione dell'impatto ambientale;
6. **Interventi per l'attrattività turistica:** azioni che valorizzino la vocazione culturale, artistica ed enogastronomica dei mercati rionali, incluse segnaletiche, arredi, aree espositive e iniziative rivolte ai visitatori.

Nello specifico, gli interventi finanziabili sono i seguenti:

- a) sistemazione delle pavimentazioni, riguardanti le superfici che costituiscono l'area del mercato, con particolare riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche ed al miglioramento dell'impatto ambientale, tettoie e pergole per aree mercatali con esclusione dei lavori sugli edifici;
- b) impianti per la fornitura idrica ed elettrica ai punti di erogazione dei posteggi di mercato;
- c) impianto di illuminazione dell'area mercatale, purché sia di titolarità comunale e per un importo non superiore al 10% del finanziamento complessivo, con particolare riguardo alle opere finalizzate al risparmio energetico;
- d) infrastrutture per lo smaltimento delle acque di rifiuto del mercato e per quelle meteoriche;
- e) servizi igienici funzionali all'operatività del mercato;
- f) aree strettamente funzionali all'attività commerciale, ad esempio area parcheggio per mezzi degli operatori ambulanti così come previsto all'art. 9 comma 1 lettera 6 della D.C.R. n. 626-3799 dell'1/03/2000, aree ecologiche, area ristoro, per un importo non superiore al 10% del finanziamento complessivo;
- g) opere relative alla sicurezza dei mercati;
- h) opere di completamento (es: cestini porta-rifiuti, copertura wi-fi, arredo urbano).

In caso di trasferimento di un mercato, non risulteranno ammissibili gli interventi connessi a uno spostamento temporaneo del medesimo.

Non sono ammissibili gli interventi relativi ai cosiddetti "Farmer Market", di cui al decreto delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20 novembre 2007.

7. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio.

8. Procedure tecniche ed amministrative di selezione e valutazione delle domande di contributo

Le domande saranno ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto, entro sessanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Sono previste due graduatorie, una per ogni linea di intervento.

Ai fini della formulazione delle graduatorie, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

- punti da 0 a 10 in base al grado di completezza ed esaustività della documentazione presentata, con particolare attenzione al contenuto della nota dell'Amministrazione comunale che illustra e descrive nel dettaglio le finalità dell'iniziativa in rapporto alla situazione territoriale ed economica, al fine di poter valutare la sostenibilità dell'intervento rispetto ad un'area più vasta e ad un più ampio bacino d'utenza;
- punti da 0 a 25 in base al grado di adeguatezza e completezza del progetto tecnico, in base alla chiarezza ed esaustività degli elaborati progettuali e della formulazione, suddivisa per tipologie di opere, del computo metrico estimativo.

Costituisce punteggio premiale:

- 10 punti per i mercati inseriti negli elenchi regionali dei mercati di valore storico di tradizione e dei mercati di valore storico;
- punti da 1 a 5 per i mercati che dimostrino comprovata capacità di attrazione turistica e che possiedano caratteristiche culturali, artistiche, storiche o identitarie che li rendano elementi distintivi del territorio.

La valutazione delle istanze e l'ammissione a contributo sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione delle istanze comunali pervenute, costituita in sintonia con il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale per gli anni 2026-2028, sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione, sottosezione rischi corruttivi e trasparenza.

Le risorse residue di ciascuna delle due graduatorie, non sufficienti a finanziare un progetto nella sua interezza, saranno utilizzate per lo scorrimento dell'altra graduatoria.

Nel caso in cui per esaurimento delle risorse disponibili un'istanza sia finanziabile solo parzialmente, è data facoltà all'amministrazione comunale accettare o rinunciare all'agevolazione.

9. Termini del procedimento

Entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando per la presentazione delle domanda da parte delle Amministrazioni comunali per la conclusione dell'istruttoria regionale e per l'approvazione della graduatoria.

Entro 60 giorni per la liquidazione delle quote di acconto e di saldo, dalla data della trasmissione da parte dei Comuni della documentazione giustificativa.

10. Esclusioni, revoche e rinunce

L'esclusione della domanda avverrà in caso di presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto dal bando regionale attuativo del presente atto.

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- a) mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti, salvo giustificati motivi non imputabili all'amministrazione comunale;
- b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- c) il contributo venga destinato dal Comune beneficiario a finalità diverse rispetto a quelle previste dal progetto ammesso a finanziamento;
- d) concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni di qualsiasi natura, prevista da norme statali, regionali e comunitarie;
- e) dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Il beneficiario può rinunciare con comunicazione inviata a mezzo pec con la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

La Regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto di investimento.

11. Vincoli

I Comuni devono vincolare le opere ricadenti negli interventi oggetto del presente provvedimento alla destinazione d'uso ammessa a beneficio, per almeno cinque anni dalla data di concessione del saldo, pena la revoca parziale o totale del contributo.

Il concetto di destinazione d'uso è da intendersi non nell'accezione urbanistica, bensì in relazione all'investimento in questione, il quale dovrà essere coerente con le finalità commerciali previste per l'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli:

- *documentali*: su atti amministrativi e contabili e su documentazione varia prodotta dai beneficiari per l'illustrazione del progetto;

- *in situ*: sopralluoghi da effettuarsi presso la sede dell'intervento ammesso a finanziamento o finanziato, per la verifica dell'attuazione puntuale del progetto e del mantenimento dei vincoli previsti.

Il campione estratto è rappresentato:

per i controlli *in situ* ex post: dal 10% calcolato sul numero complessivo dei beneficiari di ciascuna graduatoria, purchè i vincoli previsti dal bando regionale siano ancora in vita.

12. Disposizioni finali

La graduatoria dei progetti ammissibili, ma non finanziati per esaurimento delle risorse previste dal presente atto, avrà durata sino al 31 dicembre 2026 ed, entro tale data, potrà essere utilizzata mediante scorrimento dei progetti da ammettere a finanziamento, tenendo conto del punteggio ottenuto e della disponibilità di risorse.

Partenza: AOO A2000C, N. Prot. 00015428 del 03/08/2026